



**Candidature** In Lombardia forse in lista l'ex massaggiatore del Milan e l'igienista dentale del Cavaliere

# Carfagna capolista in Campania Test per la corsa a sindaco di Napoli

*Il «Secolo» contro la scelta per la Basilicata: «Ci mancava l'egiziano»*



## In campo

Il premier ha chiesto al ministro Mara Carfagna (sopra) di candidarsi capolista del Pdl a Napoli

ROMA — Mentre Udc e Pdl restano in attesa di chiudere gli ultimi accordi per le regionali, continuano le polemiche tra i leader e Pierferdinando Casini ribadisce di fronte alla platea della costituente di centro, infarcita di delusi del Pd da Carra a Lusetti: «Le intimidazioni non ci faranno cambiare la nostra posizione, che è quella di rimanere al centro». A giorni si definirà la situazione in Campania (il candidato Pdl è Stefano Caldoro e De Mita ha detto che l'Udc ha rinunciato ad un candidato proprio). In Calabria si conferma l'accordo Pdl-Udc su Giuseppe Scopelliti. Mentre fino a domenica notte resterà aperta la partita in Puglia: il nome più accreditato nel Pdl ora è quello di Attilio Romita, ma sono in molti a pensare che non sarà la scelta definitiva. In campo resta Stefano Dambruoso mentre Raffaele Fitto e Alfredo Mantovano, i due uomini forti del Pdl in Puglia, aspettano di capire se l'Udc si sfilerà dall'alleanza con il Pd.

Silvio Berlusconi intanto si

sta occupando delle candidature nei listini. In Campania sarà capolista la ministra Mara Carfagna, un test che, secondo il *Corriere del Mezzogiorno*, potrebbe preludere ad una corsa come sindaco di Napoli. Indiscrezioni indicano che il Cavaliere vorrebbe candidare l'ex massaggiatore del Milan Giorgio Puricelli, il suo geometra di fiducia Francesco Magnano e la sua igienista dentale, che avrebbe avuto piccole esperienze televisive. Possibilità anche per Patricia Kieran, amica di Marina Berlusconi e ideatrice dell'Oasi delle Farfalle di Milano, e per la giornalista Mediaset Silvia Trevaini, già allieva al seminario per le Europee che aveva creato scandalo la primavera scorsa.

Intanto ha creato uno tsunami politico la candidatura in Basilicata di Magdi Cristiano Allam, europarlamentare nelle liste Udc con forti entrate nel Pdl: «Allam (ammesso e non concesso che conosca qualcosa del territorio che si candida ad amministrare, mentre siamo certi che gli abitanti della Basilicata non sanno nemmeno della sua esistenza) rappresenterebbe un errore politico e una leggerezza che costituiscono un passo falso», ha scritto *Il Secolo d'Italia* in un pezzo dal titolo: «Ci mancava solo l'egiziano».

**Gianna Fregonara**

